



UNIONE ITALIANA DEI LAVORI AGROALIMENTARI

SEGRETERIA REGIONALE DI PUGLIA

Via Divisione Paracadutisti della Folgore n.5 - 70125 BARI

Tel. 080.566.80.23 Fax. 080. 969.23.86

E-mail: puglia@uila.it

**“BENE LE AZIONI PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA, MA SI PENSI AI BRACCIANTI
LA FILIERA VA SOSTENUTA CON EQUITÀ IN TUTTE LE SUE COMPONENTI ATTIVE”**

“L’avvio di un percorso condiviso per l’attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e l’allocazione di 29 milioni dalla Regione per il reimpianto di ulivi sono ottime notizie per il comparto. Ma non dimentichiamo che i braccianti agricoli rischiano di non avere le coperture per il 2020 (e per gli anni avvenire) degli ammortizzatori sociali. La filiera va sostenuta con equità in tutte le sue componenti attive!”. Così il Segretario Generale Uila Puglia, Pietro Buongiorno alla vigilia dell’incontro che si terrà venerdì 9 agosto in Prefettura a Lecce presenziato dal Ministro per il Sud, Lezzi.

Il cosiddetto DI Emergenze aveva parzialmente accolto le richieste dei sindacati dei lavoratori agricoli che chiedevano l’attivazione degli ammortizzatori sociali per il biennio 2019 e 2020. Il bonus contributivo è stato, invece, assicurato solo per il 2019 ai lavoratori agricoli dipendenti da imprese agricole che abbiano beneficiato di interventi compensativi a seguito di danni a produzioni, strutture ed impianti produttivi compresi nel Piano assicurativo agricolo 2018, ma non assicurati. Durante la discussione al Senato l’assise, tuttavia, si impegnò attraverso l’approvazione di un Ordine del Giorno a “valutare l’opportunità di prevedere in tempi celeri, attraverso ulteriori iniziative normative, l’estensione anche per l’anno 2020 del cosiddetto bonus contributivo”.

In questo contesto si inserisce, quindi, l’incontro in Prefettura di venerdì.

“Parteciperemo all’incontro con il Ministro Lezzi a Lecce, per evidenziare anche il dramma del lavoro dipendente, in un territorio in cui anche i lavoratori sono stati gravemente penalizzati da questa batteriosi che ha colpito le aziende e, di riflesso, i lavoratori agricoli che oltre ad aver perso il salario giornaliero, rischiano di rimanere senza le prestazioni a sostegno del reddito. Sin dal 2015 come Uila sottolineiamo l’importanza e la drammaticità di questo evento catastrofico derivante dal batterio che ha comportato e continuerà a ridurre le giornate lavorative non solo per l’anno in corso, ma in particolare modo per gli anni a venire con una riduzione drastica della manodopera – continua Buongiorno- Come sindacato dei lavoratori agricoli, nei diversi tavoli, abbiamo per mesi sensibilizzato la classe politica cercando di far comprendere, numeri alla mano, che l’intervento legislativo fosse non solo necessario, ma anche urgente. Da una verifica degli elenchi anagrafici annuali pubblicati dall’INPS – spiega Buongiorno - emergeva in maniera abbastanza evidente come il numero dei braccianti agricoli in Puglia avesse registrato un calo: da 186.349 del 2016 si passa a 180.966 del 2018. In soli due anni, nel settore agricolo, sono stati registrati 5.383 lavoratori in meno, un dato che evidenzia con chiarezza i danni che la ‘Xylella’ (in Provincia di Lecce) e le ‘gelate’ di febbraio 2018 (che hanno colpito la Provincia di Bari, Bat e Foggia) hanno causato al lavoro agricolo. I dati, quindi, evidenziano con chiarezza le difficoltà che stanno attraversando i lavoratori agricoli del nostro territorio: nella sola Provincia di Lecce in soli due anni sono stati persi 1000 addetti. A questo si aggiunge anche che il numero medio delle giornate lavorate pro-capite è passato dalle 77,08 del 2016 alle 72,58 del 2018. Appare, quindi, evidente come non solo diminuiscono gli addetti, ma anche che chi faticosamente riesce a rimanere nel settore, vede ridursi il numero delle giornate lavorate”.

“Noi riteniamo che sia fondamentale che i provvedimenti assunti non riguardino soltanto l’anno in corso o l’anno successivo, ma si prolunghino nel tempo – continua Buongiorno - la batteriosi ha prodotto effetti catastrofici sulla filiera olivicola nella sua globalità, pertanto bisogna intervenire su tutto il fronte, tutelando le migliaia di famiglie dei braccianti e lavoratori agricoli che hanno visto danneggiate dalla contrazione delle

giornate lavorative. Chiediamo al Governo non solo di mantenere i propri impegni – conclude Buongiorno – ma anche di avviare una riflessione seria per l’attivazione di azioni strutturali che intervengano a compensare i danni delle sempre più frequenti emergenze derivanti dalle batteriosi e dalle calamità naturali. Non possiamo essere miopi dinanzi a questi fenomeni i: la contingenza e l’emergenza stanno mutando in normalità. Il comparto deve potersi adattare alle mutate condizioni intervenendo come già si sta facendo su nuove cultivar e sapendo di poter usufruire sia di misure strutturali di tipo compensativo, sia di azioni di investimento. Chiediamo al Governo di essere ricettivo su questo fronte, rendendosi disponibile ad aprire una discussione proficua su modifiche sostanziali alle condizioni di attivazione ed accesso agli ammortizzatori sociali per i lavoratori dipendenti del settore agricolo”.

UFFICIO STAMPA UILA PUGLIA

Rocco Devito 328.0435635

stampapuglia@uila.it